



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	20
2.2.1 RIMANENZE.....	20
2.2.2 CREDITI	21
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	23
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7 RATEI E RISCONTI	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	33
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	33
2.8 CONTI D'ORDINE	34
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	34
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	35
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	35
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	39
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	40
3.1.7.IMPOSTE	40
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	40
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	41
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	41
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	41
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	41
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	42
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	43
5. NOTE CONCLUSIVE	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Chieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Chieti, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. DSCT 0008023 P-2.70.4.6 del 7 giugno 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Chieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Chieti per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 54.999,25

totale attività = € 585.826,55

totale passività = € 300.451,60

patrimonio netto = € 285.374,95


1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 31/10/2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

AUTOMOBILE CLUB CHIETI - BUDGET ANNUALE DI GESTIONE ESERCIZIO ECONOMICO 2013

 Allegato 1 - BUDGET ECONOMICO	Budget Iniziale Esercizio 2013	Variazione +/- a seguito 1° Provv. Di Rimodulazione	Budget Assestato Esercizio 2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.500,00	3.500,00	269.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	168.000,00	-1.000,00	167.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	433.500,00	2.500,00	436.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200,00	0,00	1.200,00
7) Spese per prestazioni di servizi	264.350,00	-159.170,00	105.180,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	20.200,00	0,00	20.200,00
9) Costi del personale	66.955,00	5.000,00	71.955,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	900,00	0,00	900,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	28.500,00	162.000,00	190.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	382.105,00	7.830,00	389.935,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	51.395,00	-5.330,00	46.065,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00	1.300,00	2.300,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00	0,00	1.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0,00	0,00	0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	2.000,00	1.300,00	3.300,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.000,00	0,00	2.000,00
21) Oneri Straordinari	5.000,00	0,00	5.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000,00	0,00	-3.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	50.395,00	-4.030,00	46.365,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	23.000,00	400,00	23.400,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	27.395,00	-4.430,00	22.965,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.000,00	257.022,52	-11.977,48
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	167.000,00	151.911,39	-15.088,61
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	436.000,00	408.933,91	-27.066,09
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200,00	375,43	-824,57
7) Spese per prestazioni di servizi	105.180,00	80.560,42	-24.619,58
8) Spese per godimento di beni di terzi	20.200,00	19.509,48	-690,52
9) Costi del personale	71.955,00	66.520,93	-5.434,07
10) Ammortamenti e svalutazioni	900,00	0,00	-900,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	190.500,00	169.134,69	-21.365,31
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	389.935,00	336.100,95	-53.834,05
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	46.065,00	72.832,96	26.767,96
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	2.300,00	2.294,33	-5,67
16) Altri proventi finanziari	1.000,00	999,08	-0,92
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0,00	0,00	0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.300,00	3.293,41	-6,59
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.000,00	609,19	-1.390,81
21) Oneri Straordinari	5.000,00	1.433,63	-3.566,37
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000,00	-824,44	2.175,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	46.365,00	75.301,93	28.936,93
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	23.400,00	20.302,68	-3.097,32
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.965,00	54.999,25	32.034,25

Al riguardo della tabella sopra riportata si evidenzia con estremo piacere che gli sforzi messi in campo e l'aspetto prudenziale hanno condotto l'Ente ad un risultato al di fuori alle attese.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni effettuate durante l'anno. Si reputa, pertanto, di non dover sintetizzare nella tabella 1.3.2.a.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	18.500,00		-18.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.500,00	0,00	-18.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.500,00	0,00	-18.500,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Totale voce												
Totale												

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Si precisa che i beni sono stati completamente ammortizzati

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: **partecipazioni, crediti ed altri titoli.**

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. verso altri	40.898,64			1.657,28		0,00			42.555,92
...									
Totale voce	40.898,64	0,00	0,00	1.657,28	0,00	0,00	0,00	0,00	42.555,92
Totale	40.898,64	0,00	0,00	1.657,28	0,00	0,00	0,00	0,00	42.555,92

La voce riguarda i crediti per polizze T.F.S. (Sara ed Ina) dipendenti; gli incrementi consistono nella quota per esercizio che è costante negli anni.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	1.645,95								1.645,95
Totale voce	1.645,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645,95
Totale	1.645,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645,95

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono rimanenze di esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Prodotti finiti e merci:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acconti				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	136.482,47			47.214,83					183.697,30
Totale voce	136.482,47	0,00	0,00	47.214,83	0,00	0,00	0,00	0,00	183.697,30
02 verso imprese controllate:						0,00			
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate:						0,00			
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari:	15.465,12			5.999,42		0,00			21.464,54
Totale voce	15.465,12	0,00	0,00	5.999,42	0,00	0,00	0,00	0,00	21.464,54
04-ter imposte anticipate:						0,00			
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri:	13.904,02					-5.426,60			8.477,42
Totale voce	13.904,02	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.426,60	0,00	0,00	8.477,42

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito residuale della dichiarazione anno 2013;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere nel 2014.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	183.697,30	0,00		183.697,30
Totale voce	183.697,30	0,00	0,00	183.697,30
02 verso imprese controllate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari	21.464,54			21.464,54
Totale voce	21.464,54	0,00	0,00	21.464,54
04-ter imposte anticipate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri	12.886,75			12.886,75
Totale voce	12.886,75	0,00	0,00	12.886,75
Totale	218.048,59	0,00	0,00	218.048,59

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono attività finanziarie.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
04 Altre partecipazioni	2.917,98								2.917,98
Totale	2.917,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.917,98

L'importo riguarda le partecipazioni Sara possedute dall'Ente; il numero di azioni possedute sono 1.350, lo 0,0074% del capitale sociale.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	211.664,23	23.869,74	0,00	235.533,97
.....				0,00
Totale voce	211.664,23	23.869,74	0,00	235.533,97
02 Assegni:				0,00
.....				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:	0,00	0,00	0,00	0,00
.....				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	211.664,23	23.869,74	0,00	235.533,97

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	0,00			0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	209.848,60	20.527,10	0,00	230.375,70
III Utile (perdita) dell'esercizio	20.527,10	54.999,25	-20.527,10	54.999,25
Totale	230.375,70	75.526,35	-20.527,10	285.374,95

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2013.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Chieti. Come previsto dal regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L'Ente destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 26.000.

In relazione agli eventi prodotti dalla gestione, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente è di € 54.999,25

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente presenta un utile pregresso, incrementato nell'esercizio.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0,00			0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
84.156,66	0,00	2.382,00		86.538,66		0,00	86.538,66

Si precisa che il fondo subisce una variazione per la quota accantonata dell'esercizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	25,00	0,00	0,00	0,00
Totale voce	25,00	0,00	0,00	0,00
05 debiti verso altri finanziatori:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	23.659,98	27.213,37	0,00	50.873,35
Totale voce	23.659,98	27.213,37	0,00	50.873,35
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	4.727,93	16.286,44		21.014,37
Totale voce	4.727,93	16.286,44	0,00	21.014,37
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.524,57	401,47		1.926,04
Totale voce	1.524,57	401,47	0,00	1.926,04
14 altri debiti:	42.340,02	0,00	16.698,64	25.641,38
Totale voce	42.340,02	0,00	16.698,64	25.641,38
Totale	72.277,50	43.901,28	16.698,64	99.455,14

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un aumento di € 27.213,37 ; il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI per le aliquote sociali di novembre e dicembre pagate a gennaio.

I debiti tributari sono dati dai versamenti in f24 di gennaio per Irpef ed Irap.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in f24 di gennaio per DM10;

Gli altri debiti sono dati essenzialmente da fatture da ricevere di competenza 2013 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 debiti verso altri finanziatori:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	50.873,35	0,00	0,00			50.873,35
Totale voce	50.873,35	0,00	0,00	0,00	0,00	50.873,35
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	21.014,37	0,00				21.014,37
Totale voce	21.014,37	0,00	0,00	0,00	0,00	21.014,37
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.926,04					1.926,04
Totale voce	1.926,04	0,00	0,00	0,00	0,00	1.926,04
14 altri debiti:	25.641,38	0,00				25.641,38
Totale voce	25.641,38	0,00	0,00	0,00	0,00	25.641,38
Totale	99.455,14	0,00	0,00	0,00	0,00	99.455,14

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un aumento di € 27.213,37; il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI per le aliquote sociali di novembre e dicembre pagate a gennaio.

I debiti tributari sono dati dai versamenti in f24 di gennaio per Irpef ed Irap.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in f24 di gennaio per DM10.

Gli altri debiti sono dati essenzialmente da fatture da ricevere di competenza 2013 coperti dalla consistenza bancaria.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi: soci	83.999,54	85.124,14	-83.999,54	85.124,14
...				0,00
...				0,00
Totale voce	83.999,54	85.124,14	-83.999,54	85.124,14
Totale	83.999,54	85.124,14	-83.999,54	85.124,14

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi:aliquote	120.168,09	114.457,80	-120.168,09	114.457,80
...				0,00
...				0,00
Totale voce	120.168,09	114.457,80	-120.168,09	114.457,80
Totale	120.168,09	114.457,80	-120.168,09	114.457,80

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Non vi sono garanzie prestate dall'Ente.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Non vi sono impegni assunti dall'Ac.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

Non sono presenti beni di terzi presso l'Ente.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	72.832,96	45.499,18	27.333,78
Gestione Finanziaria	3.293,41	2.492,46	800,95
Gestione Straordinaria	-824,44	-10.000,00	9.175,56

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	75.302	37.992	37.310

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
257.022,52	272.338,89	-15.316,37

La variazione è dovuta esclusivamente a minori entrate per una flessione nell’erogazione di vari servizi, identica variazione riguarda i costi.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
151.911,39	145.350,88	6.560,51

La differenza riguarda un incremento del portafoglio Sara e quindi dei proventi, nonché i rimborsi diversi per utilizzo aree dedicate "Ready2Go".

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
375,43	463,10	-87,67

L'Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
80.560,42	264.150,94	-183.590,52

La variazione è dovuta esclusivamente nel provvedere ad eliminare in conto B7 le Aliquote sociali che sono state imputate nel conto B14 come da circolare ACI

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
19.509,48	18.464,25	1.045,23

La voce di costo riguarda i fitti passivi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
66.520,93	66.385,04	135,89

Non ci sono notevoli scostamenti.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	354,88	-354,88

Sono gli ammortamenti dell'esercizio,

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
169.134,69	22.372,38	146.762,31

La variazione è dovuta esclusivamente nel provvedere ad eliminare in conto B7 le Aliquote sociali che sono state imputate nel conto B14 come da circolare ACI

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art. 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea e per gli omaggi sociali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.294,33	1.553,67	740,66

Anche nel 2013 la Sara ha riconosciuto dividendi sulle partecipazioni possedute.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
999,08	938,79	60,29

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
609,19	0,00	609,19

Si tratta di credito Irap anno 2012

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.433,63	10.000,00	-8.566,37

La voce oneri straordinari comprende costi relativi ad esercizi precedenti.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES per € 15.930,00 e all’IRAP per € 4.372,68 somme già interamente versate nell’esercizio con gli acconti.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
20.302,68	17.454,54	2.848,14

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 54.999,25

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	1		0	1
Tempo determinato				0
Personale in utilizzo da altri enti				0
Personale distaccato presso altri enti				0
Totale	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	1
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	2	1

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 2 posizioni in organico. Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Chieti, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi per organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.030,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.700,00
Totale	10.730,00

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione, istruzione alla guida e sicurezza stradale		5.829		2.000				7.829
	Totali		5.829		2.000				7.829

L'attività è stata svolta sia con l'obiettivo di ricordare la scadenza della prima revisione in modo da far evitare agli automobilisti le previste sanzioni, sia per legare all'AC vari Centri di Revisione che sono poi i finanziatori dell'iniziativa e che assicurano un margine di profitto all'Ente, il tutto ai fini della tutela dell'interesse superiore alla sicurezza della circolazione stradale.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Invita a Revisione	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione, istruzione alla guida e sicurezza stradale	Annuale			5.829			5.829

Il progetto è stato svolto sia con l'obiettivo di ricordare la scadenza della prima revisione in modo da far evitare agli automobilisti le previste sanzioni, sia per legare all'AC vari Centri di Revisione che sono poi i finanziatori dell'iniziativa e che assicurano un margine di profitto all'Ente, il tutto ai fini della tutela dell'interesse superiore alla sicurezza della circolazione stradale.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Invita a Revisione	Educazione, istruzione alla guida e sicurezza stradale	Annuale	Numero lettere spedite (in base alle risultanze banca dati PRA)	7.600	8.597

Il progetto è stato svolto sia con l'obiettivo di ricordare la scadenza della prima revisione in modo da far evitare agli automobilisti le previste sanzioni, sia per legare all'AC vari Centri di Revisione che sono poi i finanziatori dell'iniziativa e che assicurano un margine di profitto all'Ente, il tutto ai fini della tutela dell'interesse superiore alla sicurezza della circolazione stradale.

5. NOTE CONCLUSIVE

L'obiettivo dell'Ente è quello di offrire servizi efficienti e, se possibile, nuovi e di mantenere un sostanziale equilibrio nei costi con un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2014.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare numero 35 del 22 Agosto 2013, ha fornito le prime indicazioni in merito al D.M. del 27 marzo 2013 sui “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, precisando che *“con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stata disciplinata l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della delega di cui all’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica”*.

Nell’ambito dei provvedimenti attuativi, si segnala il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell’articolo 16 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il decreto in rassegna, la cui entrata in vigore è individuata nel 1° settembre 2013 con la predisposizione del budget economico relativo all’esercizio 2014, si inserisce in un contesto normativo in cui sono rinvenibili gli obblighi contabili che gravano, ai fini dell’armonizzazione contabile, sulle amministrazioni pubbliche in oggetto, previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In merito al processo di rendicontazione (articolo 5), si evidenziano le peculiarità che caratterizzano le amministrazioni pubbliche in oggetto, per le quali, infatti, è previsto espressamente che, oltre a quanto disposto dalla normativa civilistica, al bilancio d’esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all’articolo 6, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo italiano di contabilità.

E’ meritevole di interesse, inoltre, sottolineare la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a

predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del **rendiconto finanziario**.

Tanto sopra premesso viene prodotto un documento aggiuntivo al bilancio consistente in un **rendiconto finanziario**, redatto e relativo al 2013, che potrà sicuramente essere di idoneo supporto per ciò che aspetta l'Ente relativamente al 2014, in grado di fornire maggiori dati sulle capacità del medesimo. Detto documento verrà allegato al bilancio e inviato ad Aci e ai relativi ministeri vigilanti.